

Le partite Sabato sera

Reggina	0	Ascoli	1
Palermo	0	Atalanta	3

REGGINA: Pelizzoli, Lanzaro, Lucarelli (20 st Amerini), Aronica, Mesto, Vigiani, Tognozzi (41 st Barilla), Tedesco Giacomo, Modesto, Amoruso, Bianchi (28 st Missiroli).
PALERMO: Fontana, Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano, Guana, Corini (38 st Tedesco Giovanni), Simeone, Di Michele (38 st Diana), Bresciano, Caracciolo.
ARBITRO: Bertini
NOTE: Angoli: 4-2 per il Palermo. Recupero: 0 e 3'. Ammoniti: Guana, Caracciolo, Aronica, Missiroli, Tognozzi per gioco falloso; Giacomo Tedesco per proteste Spettatori: 12.000 circa.

ASCOLI: Pagliuca, Melara (24' st Pesce), Di Biagio, Nastase, Vastola, Fini, Fontana, Zanetti, Bonanni (19' st Guberti), Paolucci, Bjelanovic (10' st Perrulli).
ATALANTA: Calderoni, Adriano, Carrozzi, Talamonti, Bellini, Ferreira Pinto (38' Defendi), Migliaccio, Donati, Ariatti (30' st Tissone), Doni, Zampagna (24' st Ventola).
ARBITRO: Farina
RETI: 6' st Zampagna, 28' st Paolucci, 39' st Adriano, 41' st Doni.
NOTE: Angoli: 6-6. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Nastase, Adriano, Melara e Paolucci.

Ieri pomeriggio

Catania	0	Empoli	2	Inter	3
Cagliari	1	Sampdoria	0	Fiorentina	1

CATANIA: Pantanelli, Silvestri (31' st Lucenti), Sottli, Minelli, Vargas, Baiocco, Edusei, Izco (37' st Rossini), G. Colucci (13' st Corona), Spinesi, Mascara.
CAGLIARI: Fortin, Pisano, Lopez, Bianco, Agostini, Marchini (32' st Bizera), Conti, L. Colucci, Capone (19' st Pepe), Langella (10' st D'Agostino), Suazo.
ARBITRO: Rosetti
RETE: nel pt 9' Suazo su rigore.
NOTE: Recupero 2' e 3'. Angoli 12-1 per il Catania. Ammoniti Marchini, G. Colucci, Suazo, D'Agostino, Sottli, Vargas e Spinesi. Spettatori ventimila.

EMPOLI: Balli, Raggi, Marzoratti, Pratali, Lucchini (14' st Ascoli), Buscè, Almiron, Moro, Vannucchi, Saudati (18' st Matteini), Pozzi (36' st Vanigli).
SAMPDORIA: Zotti, Zenoni, Accardi, Sala, Maggio, Quagliarella, Palombo, Del Vecchio (14' st Parola), Franceschini (31' st Oliveira), Bazzani (23' st Bonazzoli), Flachi.
ARBITRO: Marelli
RETI: nel st 11' Saudati (rigore), 42' Matteini.
NOTE: Angoli: 10 a 8 per la Sampdoria. Ammoniti: Moro, Accardi, Sala e Vanigli per gioco falloso. Recupero: 2' + 5'. Spettatori 6mila circa.

INTER: Toldo, Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell (24' st Cordoba), Vieira, Cambiasso, Zanetti, Stankovic (36' st Dacourt), Adriano (41' st Crespo), Ibrahimovic.
FIORENTINA: Frey, Potenza, Gamberini, Dainelli, Pazzini, Biasi (17' st Reginaldo), Donadel, Liverani (30' pt Pazzini), Gobbi (29' st Montolivo), Jorgensen, Toni.
ARBITRO: Morganti
RETI: nel pt 5' Toni, 19' Stankovic, 24' Adriano; nel st 25' Ibrahimovic.
NOTE: Angoli: 7-3 per l'Inter. Recupero: 3' e 3' Ammoniti: Liverani, Burdisso, Montolivo e Stankovic.

Rossi, golden boy Esordio e vittoria Il Parma ringrazia

Appena arrivato trascina gli emiliani Il Torino ko. Pioli salva la panchina

di Vanni Zagnoli / Parma

È NATA UNA STELLA, Giuseppe Rossi.

Nome e cognome sono da italiano medio, la struttura fisica da fantasista. Che avesse qualità si era intuito in quei quattro spezzoni che aveva disputato con l'Under 21, ieri però ha firmato un gol capolavoro. Minuto 75

allo stadio Tardini. Il Torino sta controllando il Parma, dopo qualche difficoltà iniziale. Il match sembra incanalato sullo 0-0, c'è un cross dalla sinistra di Castellini, ex del Torino, protagonista in granaia ai tempi di Camolese, con promozione e Interotto. Balestri ha un'incertezza, lascia arrivare la palla a Giuseppe Rossi e firma la propria condanna. Lì il ragazzino ritornato dall'Inghilterra controlla a seguire, rientra su Franceschini e De Ascentis e scarica un sinistro da campione. Taibi prova a opporsi, tocca soltanto la palla. Per i tifosi del Parma è una liberazione, perché la vittoria mancava dal 29 di ottobre, 3-1 all'Atalanta del tutto fortunoso, con un rigore regalato dall'arbitro. Adesso la salvezza è di nuovo vicina, un solo punto da recuperare nei confronti del Messina. Con un Rossi così il traguardo che soltanto la scorsa settimana era lontanissimo adesso

è alla portata. E questo potrebbe dare nuovo slancio alle cordate interessate alla società crociata. Un esordio del genere in serie A è roba da grandi, da campioni. Da Del Piero, ad esempio. «È stata una bella partita - racconta l'uomo nuovo del calcio italiano -, abbiamo dimostrato di avere carattere, ci siamo tolti una bella soddisfazione. E io sono contento di giocare per il Parma. Sono venuto per giocare, per avere più spazio che in Inghilterra». Piedi per terra, Giuseppe Rossi non si monta la testa. Soppesa le parole, ad esempio, quasi di madrelingua inglese. Parla lentamente, soppesa le parole, come se l'italiano fosse la sua seconda lingua e gli scappa qualche inglesismo. «Abbiamo fatto una bella partita, io come gli altri. Ci credo, alla salvezza. D'altra parte se nei pochi giorni che sono qua siamo subito riusciti a vincere una partita, significa che ci sono valori, oltreché margini di miglioramento». Come all'andata, ora il Parma è atteso da un ciclo terribile e l'obbligo è di non perdere contatto. «Domenica sarò a San Siro, con il Milan, avrò di fronte Maldini e magari Costacurta, ma non mi spavento. Tanto più che il mister mi ha lasciato li-

bertà d'azione, alle spalle di Budan. Potendo spaziare a mio piacimento è più facile giocare». Alex Ferguson con Rossi è stato chiarissimo, al momento di fargli lasciare il Manchester. «Torna pure in Italia - gli ha detto -. Gioca bene nel Parma e poi ritorni da noi». Stefano Pioli invece dovrebbe fare un monumento a Rossi. Senza di lui non sarebbe mai riuscito a battere il Torino e probabilmente avrebbe salutato qui, al debutto in serie A. Carmignani invece può aspettare, almeno per un po'. La panchina crociata non cambia padrone. «Rossi ha dato quello che gli avevo chiesto - conferma il tecnico ducale -, le sue qualità tecniche non indiscutibili e ha messo tutto in mostra: intensità, ritmo, voglia di non mollare mai. È merito anche della squadra che l'ha accolto al meglio. Certo i suoi un contro uno, i suoi guizzi ci erano mancati». Rossi può avere gli spunti di Cassano, senza però essergli accomunato per le bizzarre caratteristiche. «È un ragazzo con la testa sulle spalle - aggiunge Pioli -, che vuol fare carriera ma che anche moralmente ci può dare tanto. L'Inghilterra insegna molto, come esperienza. Lì si fa gruppo e non si vive la tensione del nostro calcio. Prima delle partite i giocatori inglesi ascoltano la musica, sono rilassati». Sabato notte qualcuno aveva tagliato la rete di una porta, allo stadio Tardini. Spia di un'isola felice che non esiste più. Adesso Rossi può mantenere il Parma in A per la diciassettesima volta di fila. Solo Milan, Inter, Roma e Lazio vantano una serie più lunga.



Il gol vincente di Giuseppe Rossi

TELESHOCK

DI DANILO NERI

Quel look di Spalletti

Mino Taveri presenta un'intervista al mediatore Ernesto Bronzetti «che ci dirà se Ronaldo andrà al Milan». Maurizio Mosca vanifica tutto: «Ma Bronzetti che ne sa?». A Taveri cadono le braccia: «Come che ne sa?». Poi c'è un collegamento con la giornalista Giorgia Ferraiolo. Mosca l'accoglie agitando e cantando: «Giorgia, che viene dal Lago Maggiore...». Taveri si controlla a stento: «Maurizio, per favore». Chiusura consueta con Mosca nel pentolone: «Indovinate chi prenderà l'Inter: Qua, Qua, Quagliarella». Taveri ride e si guarda attorno rassegnato. Non ci resta che sghignazzare. **(Guida al campionato - Italia 1)** Ilaria D'Amico tranquillizza il patron dell'Inter Massimo Moratti: «Presidente, diamo per scontato che lei sia tranquillo per ciò che riguarda l'inchiesta sui bilanci. Parliamo d'altro». Poi

accoglie così l'allenatore della Roma Luciano Spalletti: «Un uomo che sa gestire i problemi, e che ha perso i capelli e cambiato look già prima di avere tante preoccupazioni». Il tecnico ha il volto perplesso, ma saluta composto. **(Dopopartita - Sky)** L'ex interista Nicola Bertini insinua: «Il Milan vuole Ronaldo per farlo stare vicino ad Adriano». Giampiero Mughini raccoglie subito l'assist: «Alludi a relazioni omosessuali?». Bertini: «No, vogliamo che facciano le nottate in discoteca assieme». Poi si parla dei nuovi auricolari per la terna arbitrale. Cosmi sfoggia un tono professionale: «La gestione degli auricolari in Livorno-Roma non è stata buona». Mughini ghigna: «Tradotto in italiano, vuol dire che gli auricolari sono una stronzata?». **(Parla come mangi. Controcampo - Italia 1)**

Miracolo Empoli, è zona Champions

La squadra di Cagni affonda la Sampdoria e vola al quarto posto

di Pino Bartoli

L'EMPOLI DEI RECORD batte anche la Sampdoria e sale in zona Champions League. La squadra azzurra, 28 punti all'attivo e con una gara da recuperare mercoledì a Catania, ha avuto la meglio sugli uomini di Novellino al termine di una gara accorta e tatticamente ben giocata. Nonostante i molti dubbi della vigilia, Saudati parte regolarmente titolare al centro dell'attacco, mentre si segnala in difesa la defezione di Tosto (problemi muscolari) sostituito da Marzoratti, con lo spostamento di Lucchini sulla corsia di sinistra. Nella Sampdoria, complici gli infortuni dei portieri Berti e Castellazzi, debutta dal primo minuto Zotti, mentre Sala sostituisce l'infortunato Falcone. A centro-campo l'assenza di Volpi porta Novellino a ri-

disegnare la squadra con la coppia centrale Palombo-Del Vecchio e Quagliarella a destra. La gara è vivace fin dalle prime battute, con una predominanza ospite. La squadra di Novellino colleziona, infatti, sei calci d'angolo nei primi dodici minuti, creando non poche difficoltà a Cagni e soci sul versante destro d'attacco, con Quagliarella e Maggio. Nonostante il predominio, però, è l'Empoli, in contropiede, ad avere la prima vera palla-gol, quando Pozzi, servito dalla sinistra da Saudati, si trova a tu per tu con Zotti, ma l'ex milanista spedisce a lato. La Samp risponde con Quagliarella dal limite dell'area, ma Balli devia in angolo. Anche nella ripresa la Sampdoria parte meglio, mentre l'Empoli risponde in contropiede. Al 7' Flachi si conquista una punizione dal limite: serve in mezzo all'area Quagliarella che conclude, ma la palla deviata da un difensore colpisce il palo. Tre minuti dopo la gara

cambia binario. Nell'Empoli si accende la stella Vannucchi e proprio da una sua percussione nasce il gol del vantaggio: il fantasista parte in percussione dalla trequarti, palla al piede, entra in area e subisce fallo da Sala. L'arbitro concede il rigore (tra le proteste ospiti) che Saudati trasforma. L'Empoli inizia a spingere a sinistra, dove Maggio e Sala vanno in confusione: il nuovo entrato Matteini si presenta a tu per tu con Zotti, che riesce a respingere. Novellino sostituisce Bazzani con Bonazzoli e Oliveria con Franceschini. E al 33' Oliveira, smarcato davanti a Balli, conclude a botta sicura, ma il portiere respinge in angolo. Cagni cerca una maggiore copertura: difesa a cinque con l'inserimento di Vanigli per Pozzi e in attacco Vannucchi, solo in mezzo ai difensori ospiti. La mossa dà i suoi frutti e l'Empoli chiude la partita in contropiede con Matteini (42') che lanciato da Moro davanti a Zotti, insacca con un preciso rasoterra.

schedine e quote			tutta la Serie A													
totocalcio		totogol		totip		RISULTATI		MARCATORI		LA CLASSIFICA						
n.5	n.5	n.5	n.3	13 reti:	11 reti:	10 reti:	9 reti:	8 reti:	7 reti:	Punti	PARTITE	RETI				
del 21/01/2007	del 21/01/2007	del 21/01/2007	del 21/01/2007	Totti (Roma, 3 rig.).	Spinesi (Catania, 3 rig.).	Bianchi (Reggina, 2 rig.), Mutu (Fiorentina, 1 rig.), Toni (Fiorentina), Doni (Atalanta).	Iaquinta (Udinese, 2 rig.), Quagliarella (Sampdoria), Rigano (Messina, 2 rig.), Ibrahimovic (Inter).	Budan (Parma), Amauri (Palermo).	Mancini (Roma), Amoruso (Reggina), Corini (Palermo, 3 rig.), Gilardino (Milan), Lucarelli (Livorno, 1 rig.), Rocchi (Lazio), Crespo (Inter), Bjelanovic (Ascoli).		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Catania - Cagliari	2	Catania - Cagliari	1	1	1	1	1	1	1	54	20	17	3	0	44	17
Empoli - Sampdoria	1	Empoli - Sampdoria	2	2	2	2	2	2	2	43	20	13	4	3	42	17
Inter - Fiorentina	1	Inter - Fiorentina	4	1	1	1	1	1	1	39	20	12	3	5	37	23
Livorno - Roma	X	Livorno - Roma	2	2	2	2	2	2	2	28	19	7	7	5	18	17
Parma - Torino	1	Parma - Torino	1	1	1	1	1	1	1	27	20	7	6	7	35	31
Siena - Chievo	1	Siena - Chievo	3	1	1	1	1	1	1	27	20	8	6	6	30	18
Udinese - Messina	1	Udinese - Messina	1	2	2	2	2	2	2	26	19	7	5	7	26	34
Lucchese - Cittadella	X	Lucchese - Cittadella	2	1	1	1	1	1	1	26	20	7	5	8	20	23
Avellino - Ravenna	X	Avellino - Ravenna	4	2	2	2	2	2	2	24	20	6	6	8	28	28
Grosseto - Pisa	1	Grosseto - Pisa	2	2	2	2	2	2	2	24	20	8	8	4	25	17
Ancona - Ternana	X	Ancona - Ternana	2	1	1	1	1	1	1	24	20	5	10	5	18	21
Juve Stabia - Teramo	1	Juve Stabia - Teramo	2	1	1	1	1	1	1	23	20	5	8	7	20	30
Perugia - Gallipoli	1	Perugia - Gallipoli	3	1	1	1	1	1	1	22	20	4	10	6	16	21
Lazio - Milan	X	Lazio - Milan	1	1	1	1	1	1	1	22	20	5	7	8	15	24
Montepremi	1.826.770,20	Montepremi	1.082.876,17	1	1	1	1	1	1	19	20	10	4	6	31	20
Montepremi "9"	443.452,39	Nessun 14		1	1	1	1	1	1	17	20	4	5	11	21	30
Ai 14	119.200,00	Nessun 13		1	1	1	1	1	1	16	20	3	7	10	20	34
Ai 13	1.896,00	Nessun 12		1	1	1	1	1	1	15	20	3	6	11	17	35
Ai 12	147,00	Agli 11	4.012,00	1	1	1	1	1	1	13	20	6	6	8	24	28
Ai 9	17.024,00	Agli 10	217,00	1	1	1	1	1	1	9	20	1	6	13	14	33
		Agli 9		1	1	1	1	1	1							